

inoperoso della catastrofe del suo popolo, che non volle richiamarlo dal suo asilo prussiano.

Nel novembre 1771 si ebbe a Varsavia un misterioso attentato contro il re Stanislao, del quale ancora una volta si volle attribuire la responsabilità ai confederati. Ma anche questa volta l'effetto desiderato mancò; nonostante l'apertura del processo, l'opinione pubblica si convinse ben presto che l'intera faccenda non era che una nuova mistificazione del partito governativo.¹ Le corti estere, compreso il papa Clemente XIV, mandarono rallegramenti *pro forma* al re.²

Nella confusione totale della vita pubblica, i nemici della Chiesa avevano buon giuoco. Il partito russo-scismatico compiva con ogni zelo la secolarizzazione dei beni dei conventi, e il primate aveva vietato qualsiasi appello a Roma. La scismatizzazione della Polonia procedeva anch'essa e invadeva specialmente l'Ucraina, sotto il peso dell'occupazione russa.³ Nel fosco quadro che il Durini traccia della situazione ecclesiastica in Polonia⁴ soltanto gli Ordini religiosi, e nemmeno tutti, risaltano quali ultimi sostegni della Chiesa. Nessuno aveva più ritegno a manifestare tendenze antiecclesiastiche. L'esempio più triste di ciò fu la grande festa dei Liberi Muratori celebratasi il giorno di San Giovanni 1770 a Varsavia, « questa nuova Babilonia », come la chiama il Durini.⁵ Tre settimane prima tutta la città ne era informata, e nessuno si mosse a contrastarla, meno che tutti l'accomodante vescovo diocesano di Posen Młodziejowski. Si andava raccontando che il re avesse contribuito alle spese del grandioso banchetto, e che il vescovo vi avesse partecipato travestito.

Già i confederati si accingevano all'estremo assalto contro il detentore del potere regio, l'indegno favorito della Russia. Il governo, nonostante tutti i suoi sforzi, non era riuscito a met-

¹ Cfr. le relazioni Durini del 6, 16, 23 e 30 novembre 1771, *ibid.* 409 ss., nonché la relazione spedita dal Durini, *ibid.* 381. Cfr. JANSSEN 119 ss.; HERRMANN V 502 ss. Il manifesto di protesta del 4 dicembre 1771 dei confederati di Bar in THEINER, *Monumenta* IV 2, 384. Cfr. la relazione Durini del 25 dicembre 1771, *ibid.* 412 s. e THEINER, *Gesch.* II 36. Della solenne celebrazione dell'anniversario dà notizia il Garampi il 3 novembre 1772, *ibid.* 461. Intorno alle azioni giudiziarie in connessione col manifesto vedi HERRMANN V 540 e seconda relazione Garampi del 1° settembre 1773, *loc. cit.* 548 s.

² La lettera del Papa, del 24 dicembre 1771, in THEINER, *Epist.* 197 s.; quella del principe Kaunitz in THEINER, *Monumenta* IV 2, 382. Le cerimonie della solenne resa di grazie per la salvezza del re sono descritte dal Durini il 4 gennaio 1772, *ibid.* 438.

³ JANSSEN 115 ss.; THEINER, *Gesch.* I 436.

⁴ JANSSEN 117 s. con maggiori particolari.

⁵ Prima relazione Durini del 7 luglio 1770, *loc. cit.* 364 s.; THEINER, *Gesch.* I 346 s.